

vorrei chiedere all'onorevole ministro se questa voce abbia fondamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ricotti, ministro della guerra. Non solo, onorevole Marescalchi, ha fondamento, ma è un fatto compiuto già da parecchi mesi, ed il decreto mi pare che l'ho firmato io.

Risponderò all'onorevole Elia, che mi ha domandato, se gli allievi del secondo anno della scuola di Modena, dopo finiti gli esami, (che si faranno fra pochi giorni) dovranno fare un corso pratico di tre mesi a Parma, per compiere i loro studi.

È verissimo! Ma devo fargli osservare, che questi allievi che vanno a Modena per fare il corso obbligatorio di due anni, non saranno trattenuti un giorno di più.

Invece in questi ultimi anni si è fatto diversamente: si è dato loro un mese di licenza e poi si è fatto fare loro il campo di istruzione, nominandoli sergenti in attesa della promozione, la quale era loro data anche dopo tre o quattro mesi. Col mio sistema, appena finiti gli esami, essi vanno a fare tre mesi di istruzioni pratiche, ed al primo d'ottobre sono nominati ufficiali immediatamente ed hanno la loro licenza da ufficiali. Sicuramente essi hanno una minore licenza; ma credo, che tre mesi d'esercizio pratico e molto attivo faranno bene alla loro salute.

L'onorevole Imbriani ha concluso il suo discorso, dicendo che non faccia bene a far rivivere i Collegi militari. Su questa questione parleremo quando si discuterà la legge, che adesso sta davanti al Senato.

In ogni modo, la questione verrà portata alla Camera, e se questa opinerà che i Collegi debbano sopprimersi, saranno soppressi; io non ne farò questione di Gabinetto, ma farò il possibile per mantenerli.

Quanto alla scuola di applicazione di Firenze la questione è già risolta perchè la Camera, quando ha votato i decreti presentati dall'onorevole Mocenni, deliberò di conservarla.

Era allora che bisognava combatterla...

Imbriani. È stata combattuta!

Ricotti, ministro della guerra. Va bene, ma la Camera l'ha conservata.

Imbriani. La Camera fa sempre quello che vogliono i ministri. (*Rumori*).

Campi. Io sono sempre dello stesso parere!

Presidente. Prego di non interrompere.

Ricotti, ministro della guerra. Del resto, la questione ritornerà di qui a qualche giorno alla Camera. Però ammetto tutte le modificazioni riguardo a questa scuola, anche quella di dividerla.

In questa scuola non si insegna solamente la medicina e la chirurgia che i medici militari hanno appreso largamente all'Università, ma vi sono questioni puramente militari da apprendere; poichè, questi medici devono aver pratica dei soldati e conoscerne anche le astuzie, perchè a differenza degli ammalati comuni che non esagerano il proprio male, i soldati qualche volta, per dispensarsi dal servizio, fingono malattie. Quindi bisogna che quei medici, ripeto, abbiano una pratica speciale dei soldati e dei regolamenti militari.

Quando dunque la questione, fra poco, tornerà alla Camera, se la Camera, come spero, vorrà conservare questa scuola d'applicazione, salvo a cambiarne il nome, che non mi pare molto appropriato, sono pronto ad acconsentire che sia ordinata anche in modo diverso. Ma credo che sia utile di conservare un corso di istruzione speciale per questi medici, prima che siano nominati medici effettivi nei reggimenti.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 17 in lire 2,734,600.

Capitolo 18. Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*Spesa d'ordine*), lire 700,000.

Capitolo 19. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena, lire 749,200.

Capitolo 20. Personale dell'istituto geografico militare, lire 381,500.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Marinelli.

(*Non è presente*).

Allora non essendovi altri iscritti il capitolo 20 s'intenderà approvato in lire 381,500.

Capitolo 21. Personale della giustizia militare, lire 400,400.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Parlerò dopo l'onorevole Tassi.

Presidente. Onorevole Tassi, ha facoltà di parlare.

Tassi. Ho domandato di parlare su questo capitolo per chiedere all'onorevole mini-